

**ESPOSTO. L'AZIENDA: NON C'E' PERICOLO**

# Dipendenti Solexis lanciano l'allarme "Respiriamo veleni"

Due dipendenti della Solvay Solexis di Spinetta, Sonny Alessandrini e Daniele Ferrarazzo, hanno inviato un esposto al Dipartimento lavoro dell'Asl, alla direzione provinciale del lavoro e per conoscenza alla Procura. Chiedono di verificare la «preoccupante situazione dello stabilimento e di aver scoperto, attraverso i risultati di analisi svolte dall'azienda, che da anni respiriamo 8 ore al giorno sostanze dannose per il sistema nervoso centrale e cancerogene». Accuse che la direzione ha «decisamente respinto» aggiungendo di non avere appreso nulla dell'esposto e tanto meno dell'esistenza della situazione di pericolo riferita.

I lavoratori indicano le sostanze dannose: «Perfluoropropene, tetrafluoroetilene, perfluoroisobutene, quest'ultimo può provocare edema polmonare e in alcuni casi la morte, abbiamo manifestato il nostro disappunto, ma l'azienda continua a far pressioni per riprendere l'attività lavorativa. Ci siamo rivolti ad un legale».

Per la direzione lavorano in un piccolo reparto, poco più di un laboratorio, dove non si fa produzione ma ricerca «e dove tutto è controllato».

I lavoratori sostengono che l'azienda si comporta «con troppa superficialità anche in



Uno scorcio della Solvay Solexis

situazioni meno circoscritte di questa e nel dichiarare emergenze lasciando all'oscuro i dipendenti».

Il segretario provinciale dei chimici della Cgil, Dino Bianchi, dicendosi all'oscuro dell'esposto, ricorda che «con il continuo intervento il sindacato ha ottenuto il miglioramento della situazione in stabilimento anche grazie a finanziamenti per la sicurezza», un impegno confermato dal delegato Filcem-Cgil, Mauro Gambetta. Aggiunge: «Alessandrini, iscritto al sindacato, non mi ha mai parlato dei problemi che denuncia nell'esposto e neppure di aver sottoscritto il documento col collega».

[F. M.]